



Assistenza agli anziani tra gli obiettivi dell'associazione

L'incidente alle 21 in via Varese
**Frontale tra
scooter e furgone
Grave 25enne**

Scontro frontale tra un furgone e uno scooter ieri sera in via Varese. L'incidente si è verificato intorno alle 21. Ad avere la peggio, un 25enne extracomunitario che viaggiava a bordo del motorino in direzione di piazzale Fiume. Illeso il conducente del camioncino - anche lui immigrato intorno ai trent'anni - che procedeva in direzione opposta. Sul posto è intervenuto un mezzo del 118 che ha tra-

sportato il centauro all'ospedale Maggiore. Le condizioni del 25enne sono di media gravità: nello scontro è stato sbalzato a terra, ha riportato una frattura all'avambraccio e contusioni in altre parti del corpo. Sotto choc, ma cosciente, è stato medicato dai volontari e portato pronto soccorso.

In via Varese sono intervenuti anche i vigili urbani e una pattuglia della polizia stradale. A loro il compi-

to di eseguire i rilievi di legge per la ricostruzione di una dinamica che pochi minuti dopo lo scontro sembrava già piuttosto chiara, anche grazie al racconto fornito dal trentenne al volante del furgone e ad altri testimoni. Pare che il 25enne in scooter abbia invaso la carreggiata opposta all'altezza della curva. Inevitabile l'impatto con il mezzo che proveniva in direzione opposta.

Il dibattito organizzato dall'associazione italiana giovani avvocati

Francesco Greco a Parma

Il pm milanese interviene sul tema dei reati societari

È il pm del processo milanese del crack Parmalat. E nemmeno sette giorni fa, durante un'udienza densa di richieste di patteggiamento con reazioni inorridite degli avvocati delle parti civili, ha replicato in maniera secca e decisa. Quella del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Francesco Greco è stata una vera e propria critica nei confronti delle istituzioni e della politica. Il magistrato ha attaccato la legge Cirielli («gli obbligazionisti sono stati derubati anche di sette anni e mezzo di processo») e l'indulto («che ne ha di fatto svuotato il contenuto»). E ha difeso la scelta di prestare consenso a una ventina di imputati che hanno ottenuto di patteggiare: «Non è un caso di giustizia negata». Un anno fa, chiamato al Festival dell'Economia a Trento, aveva tracciato un bilancio impietoso sul «sistema economico in cui la criminalità resta saldamente radicata e una magistratura che fatica a rispondere colpo su colpo, per-



Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Francesco Greco

ché la politica non la sostiene». Sul palco di Trento aveva ricevuto applausi e dichiarato che occorre trovare risposte dal governo. Poi aveva ricordato la legge 231/2001 sulla responsabilità penale dell'impresa, che è proprio l'oggetto dell'incontro organizzato oggi stesso dall'Aiga Parma (associazione italiana giovani avvocati)

con il patrocinio del consiglio dell'ordine degli avvocati di Parma e il contributo dell'ordine dottori commercialisti e Banca Monte Parma, in programma alle 15 al salone delle Feste di palazzo Sanvitale. A introdurre il dibattito, Alberto Cadoppi, ordinario di Diritto penale dell'Università di Parma. Tra i relatori anche l'avvocato

del foro di Parma Mario Bonati sul tema "Il ruolo dell'organismo interno di controllo per l'osservanza dei modelli organizzativi"; a Francesco Greco il compito di approfondire "Le prospettive di riforma del decreto legislativo 231/2001". E poi: Massimo Livatino, ricercatore in Economia aziendale alla Bocconi di Milano, sui "Modelli organizzativi previsti dal decreto nella prospettiva dell'economista d'azienda"; Andrea Mora (ordinario di Istituzioni di diritto privato all'Università di Modena e Reggio Emilia) parlerà delle "Operazioni straordinarie e le responsabilità dell'ente dipendente da reato". Infine Lucia Silvagna (associato di Diritto sindacale all'Università di Parma) parlerà delle "Sanzioni disciplinari per la violazione dei modelli anticrimine". A oltre cinque anni dall'entrata in vigore del decreto legislativo, il convegno si pone l'obiettivo di approfondire la tematica anche alla luce di recenti arresti disciplinari.

È successo l'altra notte sul ponte delle Nazioni

Auto sfonda il parapetto e resta sospesa nel vuoto

C'è mancato poco che l'auto non finisse giù dopo aver sfondato la ringhiera del viadotto. S'è sfiorata la tragedia la notte tra sabato e domenica sul ponte delle Nazioni: una Citroen ZX che proveniva da viale Piacenza diretta verso la stazione, è uscita di strada e si è schiantata contro la ringhiera di protezione, sfondandola completamente. Fortunatamente l'impatto ha agito come un freno e ha permesso che la Citroen si fermasse a metà tra il margine della carreggiata e il vuoto. Solo una delle ruote anteriori è rimasta a penzolini. Tanta paura per i due occupanti della vettura (usciti illesi dalla brutta avventura), ma ancora poco chiari alcuni aspetti dell'incidente.

Dalla Citroen sono usciti due senegalesi di 32 anni visibilmente ubriachi e sprovvisti della patente di guida. Gli agenti della polizia stradale, inoltre, hanno sequestrato l'automobile che è risultata senza copertura assicurativa. Gli immigrati hanno infine fornito un



Transennata una parte del ponte

racconto che non ha convinto le forze dell'ordine: i due avrebbero riferito che alla guida del veicolo c'era una terza persona che è fuggita a piedi subito dopo l'incidente. Dopo lo sgombero della carreggiata la zona è stata rimessa in sicurezza: il "buco" causato dall'incidente è stato temporaneamente trassennato in attesa che - probabilmente oggi stesso - vengano effettuati i lavori di riparazione sul parapetto del ponte delle Nazioni.

Il comitato difesa dei malati chiede la testa del direttore Ausl

Il consigliere regionale Luigi Giuseppe Villani torna sulla vicenda della residenza Primo Maggio di Colorno. Mentre i promotori del comitato di difesa dei malati psichici chiedono la testa del direttore generale Ausl e la «restituzione di 100mila euro sottratti ai conti correnti dei pazienti», il vicepresidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna si chiede «dove sono finiti i verbali dei controlli sulla gestione dei soldi dei malati psichiatrici» e annuncia che nei prossimi giorni porrà alla giunta regionale una nuova interrogazione sul caso dei prelievi anomali e ingiustificati di denaro dai conti correnti di pazienti psichiatrici ospiti del Primo



La residenza Primo Maggio a Colorno

maggio di Colorno. «Se risulterà che questi verbali non sono mai stati redatti, contrariamente a quanto prevede il relativo regolamento - prosegue il consigliere regionale di Forza Italia - non solo si evidenzierà un'omissione da parte dell'Ausl di Parma, ma vi

sarà un ulteriore elemento per poter confermare che quei prelievi non sono stati casi isolati di cattiva gestione ma sono stati attuati nell'ambito di un vero e proprio sistema fraudolento di gestione dei soldi dei pazienti psichiatrici ai danni degli stessi malati». «La

PRIMO MAGGIO Nuova interrogazione in giunta dall'esponente di Fi

«Dove sono finiti i verbali?»

Villani vuole chiarezza sulla gestione dei conti

Regione Emilia Romagna, in qualità di ente responsabile dei servizi sanitari tra cui quelli erogati ai malati psichiatrici - conclude - non può tralasciare gli elementi che suggeriscono, oltre alla gravità in sé dei fatti emersi, la possibile esistenza di altri atti fraudolenti analoghi ai danni dei malati. Per questo motivo sono infatti sempre più convinto che sarebbe veramente utile istituire da parte dell'assessorato alle Politiche per la salute una apposita commissione d'inchiesta che possa verificare cosa è realmente accaduto al Primo Maggio e valutare se anche in altre strutture sia stata commessa la stessa attività fraudolenta».



Luigi Giuseppe Villani, consigliere regionale di Forza Italia

Donare per la Vita



Via Gramsci, 14
Tel. 0521/703036

Centro Trasfusionale
Tel. 0521/702827